

### **Comunicato stampa**

Si fa tanto un parlare di welfare sociale al Comune dell'Aquila ma poi, alla prova dei fatti, si è incapaci di cogliere le più facili opportunità pur con il minimo impegno. Il 30.01.2015 è stato pubblicato il Bando Progetto Home Care Premium a cura dell'I.N.P.S. al quale, tuttavia, i cittadini dell'Aquila non potranno partecipare per la mancata adesione al progetto da parte del Comune dell'Aquila. Il progetto – interamente finanziato dall'INPS con budget nazionale ripartito su base regionale - garantisce a nuclei familiari, residenti negli enti territoriali convenzionati, che abbiano al proprio interno un anziano non autosufficiente o anche un minore affetto da patologie invalidanti, un cospicuo contributo economico mensile destinato alla assistenza domiciliare. Questo progetto di assistenza e supporto rivolto a dipendenti ed ex dipendenti pubblici prevede, in rapporto alla gravità della non autosufficienza e alla attestazione ISEE del nucleo familiare, l'attivazione di interventi assistenziali in denaro o in natura, con contributi mensili per i nuclei familiari oscillanti tra i €.400,00 e €.1.200,00. Ovviamente tutti i Comuni più importanti della Regione hanno aderito al progetto (Pescara, Teramo, Lanciano, Chieti, etc.) attraverso la sottoscrizione del regolamento "ambiti territoriali sociali" di cui alla L. 328/00, ad esclusione del Comune di L'Aquila che, in tal modo, ha creato un grave pregiudizio a tutti quei nuclei familiari residenti nel Comune che avrebbero potuto trovare un conforto e un aiuto nell'affrontare le gravi situazioni di decadimento cognitivo delle persone anziane o per la assistenza di minori affetti da gravi patologie. Avrò cura di portare la questione in aula, con una interrogazione con la quale l'Assessore Di Giovanbattista dovrà spiegare i motivi della mancata adesione al progetto.

L'Aquila, lì 5.3.2015

Capogruppo NCD

Alessandro Piccinini